

IL BEHEMOTH ERA VERAMENTE UN IPPOPOTAMO?

Dio disse a Giobbe di ammirare il *behemoth* che Egli aveva creato: “Guarda il *behemoth* che creai quando ho creato te; esso mangia l’erba come il bue” (Giobbe 40:15). Dio disse a Giobbe che il *behemoth* aveva muscoli straordinariamente possenti, ossa massicce come tubi di bronzo, membra forti come il ferro: “Le sue ossa sono tubi di bronzo; le sue membra, sbarre di ferro” (Giobbe 40:18); era un erbivoro: “poiché i monti gli producono la pastura, tutti gli animali selvatici gli scherzano intorno” (Giobbe 40:20); ciò significa che il *behemoth*, cibandosi di piante e delle fronde degli alberi, ossia non essendo un carnivoro, non era temuto dagli altri animali selvatici. Alcuni pensano che Dio stesse descrivendo un elefante o un ippopotamo, ma al versetto 17 troviamo un indizio che contraddice questa supposizione. La Bibbia dichiara infatti che il *behemoth*:

📖 “Stende rigida come un cedro la coda” (Versione *Nuova Riveduta*, 1994);

📖 “Malgrado abbia la coda resistente come un cedro, la muove con facilità” (*Bibbia ebraica*¹);

📖 “Fa oscillare la sua coda, come un cedro” (Versione *Nuova Diodati*, 1991);

📖 “Esso drizza la sua coda come un cedro” (Versione *Edizione San Paolo*, 1995).

Un elefante e un ippopotamo dànno forse l’impressione di trascinarsi dietro un lungo albero di cedro? E la loro coda è forse del diametro di un tronco di cedro? Assolutamente no! (**Fig. 1**)



Fig. 1 - A sinistra, coda di elefante indiano; al centro, coda di elefante africano; a destra, coda di ippopotamo.

Il genere *Cedrus*, famiglia *Pinacee*, conta quattro specie del Mediterraneo e dell’Himalaya occidentale: *Cedrus libani* (**Figg. 2 e 3**) dell’Anatolia meridionale e

¹ Bibbia Ebraica, *Pentateuco e Haftoroth*, a cura di Rav Dario Disegni, Editrice La Giuntina, Firenze, 1998.

della Siria e *Cedrus brevifolia* di Cipro hanno chioma larghissima con la punta piegata da un lato, sono alti fino a 40 metri e possono raggiungere un'età di parecchi secoli; *Cedrus atlantica*, dell'Algeria e Marocco, ha chioma a piramide stretta, con la punta diritta e ramoscelli ricoperti di una peluria densa e sottile; *Cedrus deodara*, dell'Himalaya nord-occidentale, Afghānistān e Belucistan, con forma conica e rami ricadenti dalla nascita.



Fig. 2 - *Cedrus libani* (© Foto propria)



Fig. 3 - Tronco di *Cedrus libani* con i tipici rami a "candelabro". (© Foto propria)

Basta osservare il tronco cilindrico e diritto di un albero del genere *Cedrus* per comprendere immediatamente che Dio non stava descrivendo un elefante o un ippopotamo, ma un dinosauro! (Figg. 4 e 5)

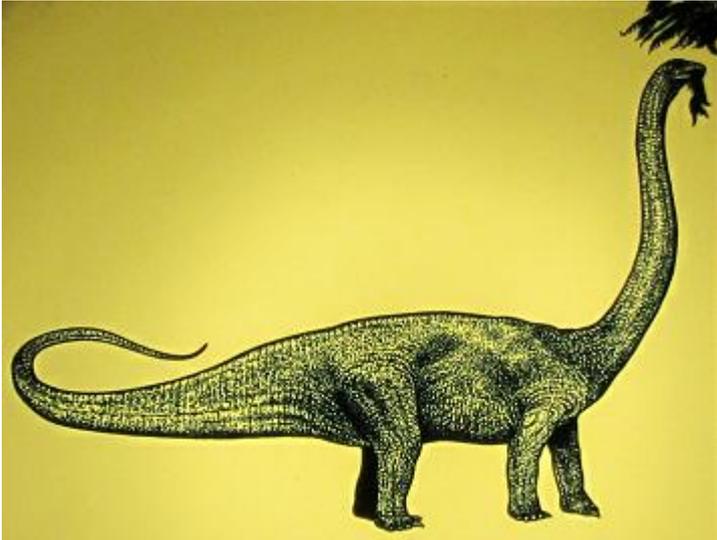


Fig. 4 - Diplodocus (ricostruzione). Natural History Museum, Londra, Regno Unito. Si noti l'enorme differenza che esiste tra la coda del Diplodocus e quella di un ippopotamo o di un elefante. Il Diplodocus era un dinosauro enorme, il più lungo tra quelli conosciuti: l'altezza era di 6 metri, il peso di 30 tonnellate, e un esemplare rinvenuto nel New Mexico (Stati Uniti) arrivava a 50 metri di lunghezza. Secondo alcuni, il nome (che significa "doppia trave") si riferisce alla particolare conformazione delle vertebre del tratto mediano della coda, dotate di prolungamenti (foggiate appunto a doppia trave), che probabilmente servivano da ammortizzatori quando la coda premeva contro il terreno. Secondo altri, invece, il nome indica il fatto che il collo e la coda sembrano delle enormi travi che fuoriescono dalle due estremità del corpo. Il Diplodocus, con ogni probabilità, viveva in branchi che vagavano per le pianure alla costante ricerca di cibo, costituito dalle basse fronde degli alberi:

infatti, benché il collo di questo animale fosse esageratamente lungo (10-12 metri), il Diplodocus lo teneva in posizione quasi orizzontale, in modo da coprire la massima area disponibile senza spostarsi. La coda, lunghissima e sottile nella porzione terminale, era un'arma terribile: azionata da potenti muscoli scattava lateralmente a velocità incredibile, sibilando come una frusta, e poteva spezzare le zampe dei predatori che tentavano di sorprenderlo. Un Diplodocus adulto non aveva nemici naturali: la mole gigantesca bastava a scoraggiare qualsiasi muta di predoni. (© Foto propria)

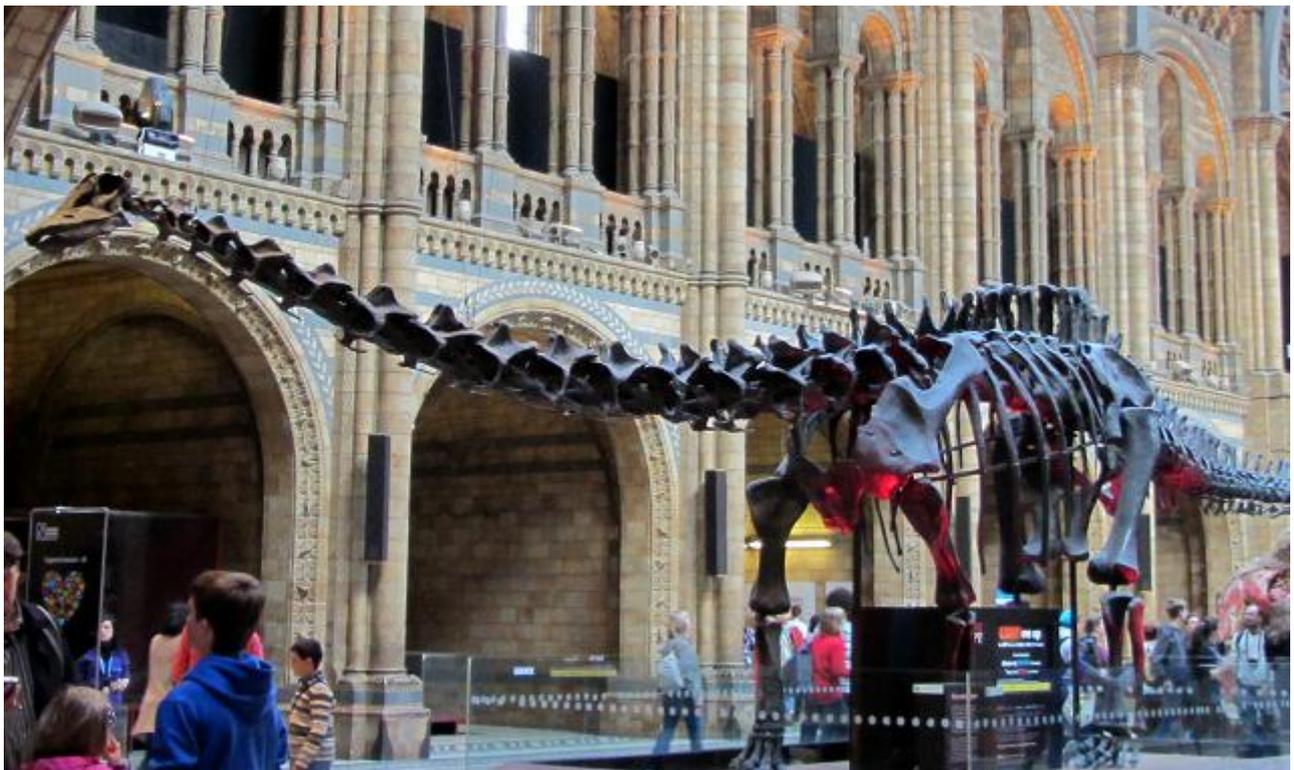


Fig. 5 - Diplodocus (scheletro). Natural History Museum, Londra, Regno Unito. Il Diplodocus era un dinosauro enorme, ma il Brachiosaurus era molto più grande: doveva raggiungere una lunghezza stimata attorno ai 26 metri; poteva pesare fino a 80 tonnellate ed era alto più di 15 metri; avrebbe cioè raggiunto senza difficoltà le finestre del quinto piano di un palazzo. In realtà, il Brachiosaurus non era il più grande dinosauro mai vissuto, anche se per decenni i suoi resti furono senza dubbio i più grandi mai scoperti. Di recente, sono stati rinvenuti sauropodi titanosauri di dimensioni ancora maggiori, come Argentinosaurus e Amphicoelias fragillimus; le stime di quest'ultimo dinosauro sono davvero enormi: 56-62 metri di lunghezza e 125-170 tonnellate di peso, le più alte sono di oltre 60 metri di lunghezza e 200 tonnellate di peso. Rispetto alle enormi dimensioni, Amphicoelias fragillimus doveva essere relativamente "leggero", appartenendo a una famiglia di sauropodi lunghi ma leggeri, i diplodocidi. Infatti il titolo di dinosauro più pesante spetterebbe al Bruhathkayosaurus matleyi, che pesava circa 175-220 tonnellate. (© Foto propria)

La Bibbia dice che il *behemoth* "è il capolavoro di Dio" (Giobbe 40:19). Ciò significa che questo animale gigantesco era la creatura più imponente di tutte. Dio invitò

Giobbe a osservare questa meravigliosa creatura: “Straripi pure il fiume, esso non trema; rimane calmo, anche se il Giordano gli salisse fino alla gola” (Giobbe 40:23); nel periodo primaverile, quando si sciolgono le nevi delle montagne del Libano, l’acqua si riversa abbondantemente nel fiume Giordano, trasformandolo in un torrente impetuoso, che non spaventava minimamente questo dinosauro dal collo lungo (**Fig. 6**). Dio disse a Giobbe: “Guarda”, cioè osserva con meraviglia il *behemoth*, questa enorme creatura (**Fig. 7**); se Giobbe poteva farlo, ciò significa che questo dinosauro era ancora in vita al tempo di Giobbe.

Nel tradurre Giobbe 40:15, la Versione biblica *Nuova Diodati* ha mantenuto correttamente il termine ebraico *behemot*: “Guarda (il) *behemoth* che ho fatto al pari di te; esso mangia l’erba come il bue”; invece, la Versione *Nuova Riveduta* ha tradotto del tutto ingiustificatamente il termine *behemot* con la parola ‘ippopotamo’: “Guarda l’ippopotamo che ho fatto al pari di te; esso mangia l’erba come il bue” (Giobbe 40:15).

In Giobbe 40:19, ci viene detto che questo gigantesco animale era una creatura così imponente, che soltanto il Signore avrebbe potuto ucciderlo; l’uomo non sarebbe riuscito in una simile impresa:

📖 “[...] solo il suo Creatore gli può avvicinare la Sua spada” (*Bibbia ebraica*);

📖 “[...] solo Colui che lo fece può avvicinarsi a lui con la Sua spada” (*Nuova Diodati*).

La Bibbia dice che il sesto e ultimo giorno della creazione, “Dio fece gli animali selvatici della terra secondo le loro specie, il bestiame secondo le sue specie, e **tutti i rettili della terra** secondo le loro specie” (Genesi 1:25); i dinosauri fanno appunto parte dei rettili. Poi, sempre nello stesso giorno, il sesto e ultimo giorno della creazione, “Dio creò l’uomo a Sua immagine [...]; li creò maschio e femmina” (Genesi 1:27). È per questa ragione che Dio precisa a Giobbe di aver creato il *behemoth* quando ha creato l’uomo.

“Ecco! Guarda il **behemoth** [ebraico: בְּהֵמוֹת (b^ehēmôṭ)] che creai quando ho creato te; esso mangia l’erba come il bue. Ecco! Guarda! La sua forza è nei suoi fianchi e la sua potenza nei muscoli del suo ventre. Fa oscillare la sua coda come un cedro; i nervi delle sue cosce sono intrecciati insieme. Le sue ossa sono tubi di bronzo; le sue membra come sbarre di ferro. Esso è il capolavoro di Dio: solo il suo Creatore gli può avvicinare la Sua spada. Poiché i monti gli producono la pastura, tutti gli animali selvatici gli scherzano intorno.” (Giobbe 40:15-20)



Fig. 6 - Diplodocus (ricostruzione). Natural History Museum, Londra, Regno Unito. (© Foto propria)



Fig. 7 - Un assistente del paleontologo statunitense Elmer Samuel Riggs (1869-1963) steso vicino a un omero fossile di *Brachiosaurus altithorax*, durante gli scavi nel 1900.



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Il%20behemoth.pdf>